

Deliberazione n. 12 del 07/12/2023

OGGETTO: PIANO D'AMBITO 2022 E SEGUENTI. PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2024. APPROVAZIONE.

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- Ai sensi della L.R. 24/02 l'Associazione d'Ambito ha il compito di provvedere al governo ed al coordinamento dei servizi di ambito.
- L'ATO opera tenuto conto dei seguenti criteri previsti dall'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006:
 - superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
 - conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
 - adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
 - valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
 - ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti.
- Tali criteri si correlano con quelli specificamente previsti dall'art. 182 bis del medesimo D.lgs. n. 152/2006 che dispone *"1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.."*
- Per rispondere alle finalità sopra descritte, ATO-R, in quanto ente di governo, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione degli impianti di smaltimento dell'ambito della provincia di Torino, attraverso la quale determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza. Tale attività si orienta su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:
 - organizzazione del sistema impiantistico dell'ambito;
 - affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
 - controllo sul servizio affidato.
 Lo strumento di regolazione del sistema è il Piano d'Ambito.
- L'art. 203 comma 3 del citato D.lgs. n. 152/2006 prevede che *"Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo"*. Il Piano d'Ambito contiene la definizione dei flussi agli impianti e la disciplina generale delle tariffe.
- L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che *"il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore"*.
- L'art. 6 dello Statuto prevede che *"le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di"*

gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti”.

- L'art. 11 della convenzione istitutiva prevede che l'ATO-R, *“nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito”.*
- L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea *“il Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, ivi compresa la disciplina dei rapporti con i gestori, anche mediante l'approvazione dei relativi contratti di servizio, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti...”.*

PRESO ATTO CHE:

- Il Piano d'Ambito è lo strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso il quale determinare gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.
- Per attuare una regolazione efficace, il Piano d'Ambito è uno strumento dinamico, rispondente alle esigenze del sistema. La programmazione contenuta nel documento è infatti un processo in continua evoluzione; perciò, il suo stato di attuazione viene monitorato costantemente dagli Uffici.
- Le linee guida e di organizzazione del sistema contenute nel Piano d'Ambito devono essere annualmente integrate dalla determinazione dei flussi e definizione delle tariffe che l'Assemblea dell'ATO-R è chiamata ad effettuare.

VISTO il *“Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti”* approvato con deliberazione di Assemblea n. 3 del 13/04/2022 quale ultimo Piano dell'Ambito Torinese che avrà efficacia fino all'adozione del primo Piano d'Ambito redatto dalla costituenda Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della L.R. n. 1/2018.

DATO ATTO CHE:

- La L.R. n. 1/2018 *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”* e s.m.i., ha abrogato la L.R. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24/2002 in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale.
- Nel territorio metropolitano si sono costituiti gli otto Consorzi di Area Vasta previsti (Allegato A-bis della L.R. n.1/2018) e coincidenti con i vecchi Consorzi di Bacino di cui alla abrogata L.R. 24/02.
- In data 4 settembre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740. L'art. 12 di tale Convenzione istitutiva prevede che: *“In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R”;*
- La citata L.R. attribuisce all'Ente di Governo d'Ambito regionale, la *“Conferenza d'Ambito”*, le funzioni *“inerenti alla realizzazione e gestione dell'impiantistica a tecnologia complessa”*, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico. La norma delinea dunque un sistema impiantistico ormai di ambito regionale, organizzato attraverso un Piano d'Ambito che dovrà programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta oltre che i costi dei servizi di competenza.
- Con DGR-7151-2023 *“Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale”* è stato previsto dalla Regione il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini dell'operatività del nuovo Ente che partirà dal 1-1-2024.

RITENUTO DI definire nelle more della piena operatività di A.R. Piemonte che partirà dal 1-1-2024, in attuazione e ad integrazione annuale del vigente *“Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti”*, la programmazione per l'anno 2024 dei flussi di rifiuti urbani all'Impianto del Gerbido sulla base delle seguenti assunzioni:

- attuare la normativa nazionale (in particolare il D. Lgs 121/2020 che modifica il D.Lgs 36/2003) che dispone che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica non superi il 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti;
- attuare la gerarchia prevista dall'art. 179 del D.lgs 152/2006 "(Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti):
 1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento.
 2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica";
- attuare il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 277-11379 del maggio 2023;
- attuare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Legge regionale 7/2012, articolo 8. Legge regionale 44/2000, articolo 49. Indirizzi e criteri di riferimento a supporto delle valutazioni dell'Associazione di Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R sulle priorità di accesso ai rifiuti urbani ed ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale relativi all'impianto di recupero energetico T.R.M. S.p.A. di Torino*", che ha definito le priorità di accesso dei rifiuti all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido fissando gli indirizzi e i criteri di riferimento a cui ATOR dovrà conformarsi nelle proprie valutazioni di programmazione; le priorità fissate dalla DGR sono:
 - Rifiuti urbani residui dell'Ambito Torinese;
 - Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani dell'Ambito Torinese;
 - Rifiuti urbani residui provenienti da altre province della Regione Piemonte;
 - Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani da altre province della Regione Piemonte;
 - Rifiuti urbani residui da altre Regioni.

VISTO il Piano Conferimenti 2024 trasmesso da TRM spa con nota prot. n. TR000768-2023-P del 29/09/2023 in ottemperanza a quanto previsto all'art. 22.2 del Contratto di Servizio del 21 dicembre 2012, che prevede una potenzialità di trattamento del termovalorizzatore, per l'anno 2024, pari a 580.000 tonnellate, ampiamente superiore al fabbisogno stimato per l'Ambito.

DATO ATTO CHE:

- con nota 567 del 18/09/2023 ATOR ha richiesto ai Consorzi di bacino e alle società di gestione della raccolta di rifiuti urbani, destinatari della "seconda" priorità di accesso della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021 ovvero quella riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nel territorio della Città Metropolitana di Torino, di comunicare ai sensi del par. 4.2 del vigente "*Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti*", quantitativi e tipologie di rifiuti speciali per i quali si richiede la possibilità di avvio a recupero energetico presso l'Impianto TRM di Torino nel 2024.
- con nota 568 del 18/09/2023 ATOR ha chiesto alle altre ATO della Regione Piemonte, destinatarie della "terza" priorità di accesso della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021 ovvero quella riservata ai rifiuti urbani residui raccolti nei territori delle province piemontesi, di comunicare, ai sensi del par. 4.3 del vigente "*Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti*", eventuali necessità di conferimento dei propri RUR, presso l'Impianto TRM di Torino nel 2023.
- sempre con nota 568 del 18/09/2023 ATOR ha chiesto alle altre ATO e ai Consorzi di area vasta della Regione Piemonte, destinatarie della "quarta" priorità di accesso della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021 ovvero quella riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nei territori delle province piemontesi, di comunicare eventuali necessità di conferimento per l'anno 2024.

VISTE le richieste di conferimento pervenute ai fini di quanto sopra e citate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, verificato il rispetto delle condizioni di conferimento previste dal "*Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti*" e ritenuto di autorizzare i conferimenti richiesti.

VISTO, pertanto, il documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, contenente la programmazione per l'anno 2024 dei flussi di rifiuti urbani all'Impianto del Gerbido in attuazione e ad integrazione del "*Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti*" e ritenuto, nelle more della piena operatività di A.R. Piemonte che partirà dal 1-1-2024, di proporlo all'Assemblea per l'approvazione.

RICHIAMATA la deliberazione di CDA n 15 del 28/11/2023 con cui è stato confermato anche per l'anno 2024:

- il prezzario contenente le tariffe da applicare ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani in ingresso all'Impianto del Gerbido, approvato con deliberazione di CDA n.13 del 06/06/2022;
- il "fattore di incremento sulla base della distanza dal luogo di produzione/trattamento" previsto nel Piano d'Ambito, in misura pari a 0,00 €/t, definito nello studio svolto dagli uffici ATO-R per valutare il valore economico degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti, avente ad oggetto "Definizione del fattore di incremento per RSA da trattamento di rifiuti urbani provenienti da fuori Ambito", approvato con deliberazione di CDA n. 22 del 22/11/2022;

RICHIAMATA integralmente la discussione dei componenti dell'Assemblea, per i cui interventi si rimanda alla registrazione della seduta.

RICHIAMATO il Contratto di Servizio in vigore tra ATO-R e la società TRM spa.

VISTO lo Statuto di ATO-R

VISTO il D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Vista la L.R. 1/2018 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto il vigente Regolamento di funzionamento dell'Assemblea Consortile.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 comma 2 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

Presenti n. 13 Foglietta (Comune di Torino = Mill. 6,26 + Bacino 18 = Mill. 375,90); Messina (Comune di Moncalieri = Mill. 6,26); Casciano (Comune di Collegno = Mill. 6,26); Civera (Bacino 16 = Mill 106,66); Re (Comune di Ciriè = Mill. 6,26); Grosso (Consorzio CCA = Mill.79,25); Pizzo (Consorzio Chierese servizi = Mill. 50,6); Di Crescenzo (COVAR 14 = Mill. 106,30); Salvai (Consorzio ACEA = Mill. 62,40 + Comune di Pinerolo = Mill 6,26); Gaito (CADOS = Mill. 128,25); Dulla (Comune di Ivrea = Mill. 6,26).

Assenti n. 3: Comune di Chieri, Comune di Settimo T.se, CAV CISA

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 13

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 13

Contrari n. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e nelle more della piena operatività di A.R. Piemonte che partirà dal 1-1-2024, in attuazione e ad integrazione annuale del vigente "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti", la programmazione per l'anno 2024 dei flussi di rifiuti urbani in ingresso all'Impianto del Gerbido contenuta nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di demandare la determinazione del Corrispettivo di Conferimento per i rifiuti urbani all'Impianto del Gerbido per l'anno 2024, nelle more dell'applicazione del Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 emanato da ARERA, ai sensi Contratto di Servizio sottoscritto con TRM SpA il 21/12/2012, a successiva deliberazione degli organi competenti ATO-R.

3. Di dare atto che con deliberazione di CDA n. 15 del 28/11/2023 è stato confermato anche per l'anno 2024:
- il prezzario contenente le tariffe da applicare ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani in ingresso all'Impianto del Gerbido, approvato con deliberazione di CDA n.13 del 06/06/2022;
 - il "fattore di incremento sulla base della distanza dal luogo di produzione/trattamento" previsto nel Piano d'Ambito, in misura pari a 0,00 €/t, definito nello studio svolto dagli uffici ATO-R per valutare il valore economico degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti, avente ad oggetto "Definizione del fattore di incremento per RSA da trattamento di rifiuti urbani provenienti da fuori Ambito", approvato con deliberazione di CDA n. 22 del 22/11/2022.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

Il Presidente
Francesco Casciano
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Tecnico
Ing. Vita Tedesco
(f.to in originale)

Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Federica Canuto
(f.to in originale)



PIANO D'AMBITO 2022 E SEGUENTI

PROGRAMMAZIONE FLUSSI 2024

Approvato con Deliberazione di Assemblea n° 12 del 7/12/2023

Indice

1	FABBISOGNO DI SMALTIMENTO E PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI RIFIUTI	3
1.1	Rifiuto Urbano Residuo dell'ambito	4
1.2	Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito	4
1.3	Rifiuto Urbano Residuo da altre province della Regione	6
1.4	Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani di altre province della Regione Piemonte.....	7
2	SINTESI PROGRAMMAZIONE FLUSSI 2024	8

1 FABBISOGNO DI SMALTIMENTO E PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI RIFIUTI

Si riportano di seguito i quantitativi di rifiuti smaltiti presso l'impianto del Gerbido a partire dal 2014.

Tab. 1 – Rifiuti conferiti all'impianto distinti in urbani (ambito e fuori) e speciali, in tonnellate (Fonte: Rapporti Trimestrali TRM).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (gen-ott)
RUR Ambito	358.527	410.237	390.247	451.582	476.304	457.580	426.714	419.757	404.183	331.586
RUR – altre province	16	28	15	3.034	20	19	337	320	38.987	39.150
RUR- altre Regioni	21.078	38.657	32.107						10.025	10.567
RUR libero mercato*										5.631
Totale RUR	379.621	448.922	422.370	454.616	476.324	457.599	427.051	420.077	453.195	386.934
Totale RSA	40.865	23.835	16.646	56.355	56.916	104.661	143.382	140.628	146.752	114.829
Totale RUR+RSA	420.487	472.757	439.016	510.971	533.240	562.260	570.433	560.705	599.947	501.763

*RUR libero mercato: rifiuti urbani conferiti a TRM al di fuori del circuito di raccolta pubblica

Tab. 2 – Rifiuti urbani conferiti all'impianto, in tonnellate (Fonte: Rapporti Trimestrali TRM).

Conferente	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (gen-ott)
Acea			787	12.173	31.683	30.606	30.294	29.729	26.879	20.692
Bacino 16	14.132	40.720	33.500	41.633	42.344	40.443	40.841	41.045*	39.363	32.606
Torino	245.305	243.994	228.457	242.178	242.608	230.014	200.085	193.406	186.482	151.239
CADOS- Acsel	11.361	9.027	15.569	17.024	17.466	17.026	17.047	16.706	17.149	14.632
CADOS- Cidui	23.440	39.149	33.976	41.188	40.822	40.640	40.524	41.463	40.709	34.304
CCA- SCS	2.171	16.023	13.992	16.844	17.794	17.425	17.301	16.832	15.738	13.016
CCA- Teknoservice	12.735	12.788	13.306	14.254	15.559	15.598	16.082	15.537	15.432	12.510
CISA	544		1.647	16.947	16.545	14.690	13.355	13.093	12.350	10.399
CCS	10.538	10.105	9.780	9.664	9.920	9.753	9.747	9.791	9.450	7.930
COVAR 14	38.302	38.430	39.233	39.675	41.563	41.385	41.438	42.155	40.631	34.258
RUR Ambito	358.527	410.237	390.247	451.582	476.304	457.580	426.714	419.757	404.183	331.586
ARAL-Ato GRA							19		2.671	
ASP-CBRA							194	78	6	
ASL CN2							111	219	259	
ConserVCO	16	28	15	17	20	19	13	23	12.213	20.253
COVEVAR									23.838	18.897
SRT Spa				3.017						
RUR – altre province Regione Piemonte	16	28	15	3.034	20	19	337	320	38.987	39.150
AMIU Liguria	21.078	38.657	32.107						2.908	10.567
AMA Roma									7.117	
RUR- altre Regioni	21.078	38.657	32.107						10.025	10.567
RUR libero mercato										5.631
Rifiuti Speciali	40.865	23.835	16.646	56.355	56.916	104.661	143.382	140.628	146.752	114.829
Rifiuti Totali	420.487	472.757	439.016	510.971	533.240	562.260	570.433	560.705	599.947	501.763

1.1 RIFIUTO URBANO RESIDUO DELL'AMBITO

Il fabbisogno di smaltimento dell'Ambito per l'anno 2024 (assunto pari a 398.000 tonnellate annue) è stato definito sulla base dei quantitativi di rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata (RUR) inviati a smaltimento nel 2022 e nei primi 10 mesi del 2023.

Tab. 3 – Stima del fabbisogno di smaltimento dell'ambito Torinese per il 2024

Consorzio/Società	2022	2023 (gennaio-ottobre)	Stima 2024
ACEA	26.879	20.692	24.800
BACINO 16	39.363	32.606	39.100
TORINO	186.482	151.239	181.500
CADOS -ACSEL	17.149	14.632	17.600
CADOS -CIDIU	40.709	34.304	41.200
CCA - SCS	15.738	13.016	15.600
CCA - TEKNOSERVICE	15.432	12.510	15.000
CISA	12.350	10.399	12.500
CCS	9.450	7.930	9.500
COVAR14	40.631	34.258	41.100
Totale	404.183	331.586	397.900

Nei primi 10 mesi del 2023 sono state conferite presso l'impianto TRM circa 501.800 tonnellate di rifiuti (Tab.1) di cui 387.000 t di rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata (provenienti dall'Ambito Torinese, da altre province della Regione Piemonte e dalla Liguria) e 114.800 tonnellate di RSA di prevalente derivazione urbana.

TRM, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 22.2 del Contratto di Servizio del 21 dicembre 2012, con nota prot. n. TR000768-2023-P del 29/09/2023, ha trasmesso il Piano Conferimenti 2024 che prevede una potenzialità di trattamento del termovalorizzatore, per l'anno prossimo, pari a 580.000 tonnellate, ampiamente superiore al fabbisogno stimato per l'Ambito.

Si prevede pertanto di destinare all'impianto TRM tutti i rifiuti urbani residui raccolti nell'Ambito Torinese (sub ambiti CAV Torino, CCS, COVAR 14, CADOS, BACINO 16, CCA, CISA, ACEA) per un quantitativo stimato pari a 398.000 tonnellate.

1.2 RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DELL'AMBITO

Al fine di procedere all'attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021, con nota 567 del 18/09/2023, ATOR ha richiesto ai Consorzi di bacino e alle società di gestione della raccolta di rifiuti urbani, destinatari della "seconda" priorità di accesso ovvero quella riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nel territorio della Città Metropolitana di Torino, di comunicare quantitativi e tipologie di rifiuti speciali per i quali si richiede la possibilità di avvio a recupero energetico presso l'impianto del Gerbido. Gli esiti della richiesta e della successiva istruttoria di ATO-R sono illustrati nella Tabella che segue.

Tab. 4 – Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito Torinese, anno 2024

Consorzio/Società	Risposta	Tipologia di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani del proprio territorio per cui si richiede avvio all'impianto del Gerbido	Quantitativo annuo stimato conferibile all'impianto del Gerbido (tonnellate)	Esito istruttoria ATO-R
ACEA	Prot. ATOR n° 659 del 30/10/2023 e n° 682 del 9/11/2023	CER 191212- Scarti da trattamento della FORSU	1.500	Nella propria nota ACEA richiedeva maggiori quantitativi in ingresso all'impianto in attesa della predisposizione di bandi di gara e della contrattualizzazione di alcune forniture. Dal momento che il Piano d'Ambito contiene una programmazione di flussi certa e non potenziale, la richiesta di Acea si può soddisfare unicamente per i quantitativi già contrattualizzati.
ACSEL	Prot. ATOR n° 669 del 7/11/2023	CER 191212 – scarti di lavorazione del multimateriale (Imballaggi in plastica - metallo)	850	
BACINO 16- SETA	Prot. ATOR n° 607 del 6/10/2023	Scarti da trattamento di FORSU, plastica e ingombranti	8.667	
COVAR 14	Prot. ATOR n° 618 del 11/10/2023	CER 191212 – scarti di lavorazione del multimateriale (Imballaggi in plastica - acciaio e alluminio)	2.000	
	Prot. ATOR n° 717 del 21/11/2023	Scarto trattamento FORSU	4.100	
CISA	Prot. ATOR n° 715 del 21/11/2023 e n° 682 del 9/11/2023	Scarto trattamento FORSU	1.800	
	Prot. ATOR n° 663 del 3/11/2023	CER 191212 – scarti di lavorazione del multimateriale (Imballaggi in plastica - metallo)	700	
SCS	Prot. ATOR n° 591 del 27/09/2023	CER 191212 – scarti di lavorazione del multimateriale (Imballaggi in plastica - acciaio e alluminio)	1.000	
AMIAT	Prot. ATOR n° 632 del 17/10/2023	Scarti da trattamento di FORSU, plastica e ingombranti e altro	28.333	
Totale rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti dell'ambito			48.950	

Pertanto, nel quadro delineato dalla DGR citata e in attuazione della gerarchia prevista dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006, tenuto conto delle richieste pervenute e dell'istruttoria di ATO-R, la stima del fabbisogno di smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nell'Ambito e conferibili all'Impianto TRM risulta pari a circa 49.000 t.

La stima del fabbisogno totale di smaltimento dell'Ambito Torinese (somma di RUR e rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani) è dunque quantificabile alla data odierna in circa 447.000 t.

Si autorizza pertanto, ai sensi del par. 4.2 del vigente "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti" il conferimento all'impianto TRM, nell'anno 2024, dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani nei quantitativi stimati in Tab.4.

1.3 RIFIUTO URBANO RESIDUO DA ALTRE PROVINCE DELLA REGIONE

Con nota 568 del 18/09/2023, sempre al fine di procedere all'attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021, ATOR ha chiesto alle altre ATO e ai Consorzi di area vasta della Regione Piemonte, destinatarie della "terza" priorità di accesso, ovvero quella riservata ai rifiuti urbani residui raccolti nei territori delle province piemontesi, di comunicare eventuali necessità di conferimento dei propri RUR presso l'Impianto TRM di Torino per l'anno 2024. Gli esiti della richiesta e della successiva istruttoria di ATO-R sono illustrati nella Tabella che segue.

Tab. 5 – RUR delle altre province del Piemonte, anno 2024

CAV/Ente	Provincia	Risposta	Quantitativo annuo stimato di rifiuti urbani del proprio territorio conferibile all'Impianto del Gerbido (tonnellate)	Esito istruttoria ATO-R
CBA consorzio Bacino Alessandrino	Alessandria	Prot. ATOR n° 655 del 26/10/2023	10.000	La nota del CBA si basava sulla richiesta della propria Assemblea di poter avviare a smaltimento all'Impianto del Gerbido per l'anno 2024 circa 20.000 tonnellate. In esito al confronto con il gestore TRM e con il CBA stesso, vista la disponibilità dell'Impianto prossima alla saturazione, è emersa la possibilità di conferimento di un quantitativo massimo di 10.000 t/a da dividersi su base mensile in accordo con TRM spa.
COSRAB	Biella	Prot. ATOR n° 580 del 22/09/2023	24.500	
Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola	Verbano Cusio Ossola	Prot. ATOR n° 660 del 31/10/2023	24.532	
COVEVAR	Vercelli	Prot. ATOR n° 724 del 22/11/2023	24.000	
Comune di Borgosesia	Vercelli	Prot. ATOR n° 670 del 7/11/2023	2.000	
Totale RUR altre province Regione Piemonte			85.032	

Tenuto conto delle richieste pervenute e dell'istruttoria di ATO-R, la stima dei quantitativi conferibili all'impianto TRM dei RUR raccolti nei territori degli ambiti regionali richiedenti è quantificabile per il 2024 in circa 85.000 t.

La somma di RUR e rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito (447.000) e RUR delle altre province del Piemonte (85.000 t) ammonta a circa 532.000 tonnellate.

Tenuto conto che la potenzialità di trattamento dell'inceneritore del Gerbido è pari a 580.000 tonnellate per il 2024, come da Piano Conferimenti trasmesso da TRM SpA con la già citata nota prot. n. TR000768-2023-P del 29/09/2023, si conferma che l'Impianto è in grado, per tale annualità, di soddisfare il fabbisogno di smaltimento anche dei rifiuti urbani raccolti nei territori delle province richiedenti.

Si autorizza pertanto ai sensi del par. 4.3 del vigente del vigente "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti" il conferimento all'impianto TRM, nell'anno 2024, dei rifiuti urbani residui di cui alla Tab.5 nei quantitativi ivi stimati.

1.4 RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI DI ALTRE PROVINCE DELLA REGIONE PIEMONTE

La disponibilità residua dell’Impianto, soddisfatto il fabbisogno di smaltimento dei RUR dell’Ambito, dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nell’Ambito, dei RUR della Regione, è destinata prioritariamente al recupero energetico dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nella Regione secondo le condizioni di priorità dettate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021. Sempre con nota 568 del 18/09/2023 ATOR ha chiesto alle altre ATO e ai Consorzi di area vasta della Regione Piemonte, destinatarie della “quarta” priorità di accesso ovvero quella riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nei territori delle province piemontesi, di comunicare eventuali necessità di conferimento per l’anno 2024. Gli esiti della richiesta e della successiva istruttoria di ATO-R sono illustrati nella Tabella che segue.

Tab. 6 – Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani delle altre province del Piemonte, anno 2024

CAV	Provincia	Risposta	Tipologia di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani del proprio territorio per cui si richiede avvio all’impianto del Gerbido	Quantitativo annuo stimato conferibile all’Impianto del Gerbido (tonnellate)
CAVBN - Consorzio Area Vasta Basso novarese	Novara	Prot. ATOR n° 577 del 20/09/2023	CER 191212 e 190501- Scarti da trattamento della FORSU CER 191212- Scarti da trattamento della plastica	5.100
CBRA- Consorzio di Bacino dei Rifiuti Astigiano	Asti	Prot. ATOR n° 619 del 11/10/2023 e prot. ATOR n° 740 del 28/11/2024	190501- Scarti da trattamento della FORSU	3.000
COSRAB- Consorzio smaltimento Rifiuti Area Biellese	Biella	Prot. ATOR n° 580 del 22/09/2023	CER 191212- Scarti di lavorazione imballaggi e ingombranti triturati	3.500
COVEVAR	Vercelli	Prot. ATOR n° 609 del 9/10/2023	Scarti da trattamento FORSU	2.030
Totale rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti altri CAV della Regione Piemonte				13.630

Tenuto conto delle richieste pervenute e dell’istruttoria di ATO-R, la stima del fabbisogno di smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nella Regione e conferibili all’Impianto TRM, risulta pari a circa 14.000 t.

Pertanto la stima del fabbisogno complessivo di smaltimento della Regione Piemonte (RUR e rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani) presso l’impianto TRM ammonterebbe complessivamente, alla data odierna a 546.000 tonnellate, inferiore dunque alla potenzialità di trattamento dichiarata da TRM per l’anno 2024.

Si autorizza pertanto il conferimento all’impianto TRM dei quantitativi stimati richiesti dai CAV della Regione Piemonte presenti nella tabella 6.

2 SINTESI PROGRAMMAZIONE FLUSSI 2024

Si riporta di seguito la tabella di sintesi della programmazione dei flussi di rifiuti all'impianto TRM per l'anno 2024 ottenuta valutando, come sopra esposto, i fabbisogni di smaltimento di RUR e le richieste di smaltimento di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani sulla base delle priorità dettate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 e del Piano Conferimenti 2024 trasmesso da TRM.

Tab. 7 – Programmazione ATO-R per il 2024– tabella di sintesi

Tipologia rifiuto	Provenienza	Quantitativo annuo stimato (tonnellate)
RUR	Ambito Torinese	398.000
Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani	Ambito Torinese	49.000
RUR	Regione Piemonte – fuori Ambito	85.000
Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani	Regione Piemonte – fuori Ambito	14.000
Rifiuti totali da programmazione ATO-R		546.000
Rifiuti potenzialmente conferibili (Piano dei Conferimenti 2023 TRM)		580.000
Potenzialità residua nella disponibilità di TRM		34.000